

**LE POLITICHE DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**  
**Prima Conferenza nazionale**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

---

Essere infermieri oggi nella manifestazione delle diverse funzioni e competenze professionali significa:

- a. sostenere un sistema salute universale, solidaristico unitario e a governo pubblico;
- b. affermare:
  - la scelta del prendersi cura e di formare e organizzare affinché questo percorso possa avvenire in maniera corretta e completa,
  - la consapevolezza di svolgere un ruolo rilevante ed anche insostituibile a fianco di altre professionalità, delle persone e delle comunità che hanno bisogno di cura e assistenza,
  - la volontà di essere sempre all' altezza dei propri compiti, sia sul piano umano che su quello tecnico-scientifico,
  - la serietà e la responsabilità,
- c. raccogliere e rilanciare la sfida di un riposizionamento degli infermieri nel sistema salute, a pieno titolo e con pieno riconoscimento ai diversi livelli dell' articolazione organizzativa;
- d. chiedere un reale e fattivo impegno alle forze politiche, sindacali e professionali affinché venga tradotto in termini concreti e reali il fatto che oggi l' infermiere:
  - è un professionista,
  - è un laureato,
  - ha una funzione fondamentale all' interno delle diverse articolazioni del Ssn e delle strutture private,
  - opera come libero professionista,
  - ha ottenuto riconoscimenti accademici (associati, ricercatori, professori a contratto, direttori e coordinatori dei corsi di laurea),
  - dirige e coordina unità operative, dipartimenti e strutture complesse,
  - è infermiere generalista e specialista,
  - opera con piena autonomia assistenziale,
  - è responsabile delle figure che lo coadiuvano nei processi di assistenza,
  - è impegnato in nuove sperimentazioni assistenziali sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Sulla base di queste considerazioni, a FNC IPASVI si impegna in prima persona e chiede alle Autorità competenti:

- a. che l'infermiere non sia costantemente costretto in modelli organizzativi che premiano la ripetitività delle attività, il lavoro per compiti, la limitazione nelle proprie possibilità decisionali e nella definizione dei percorsi di assistenza;
- b. che il ruolo di coordinamento e di dirigenza non venga più utilizzato nella logica del trovare soluzioni a contenimenti e razionamenti, ma nell'impegno a individuare soluzioni innovative che possano mantenere buoni livelli assistenziali, pur nella limitatezza delle risorse fornite;
- c. che si trovi la disponibilità aziendale ad un recepimento fruttuoso delle ridefinite responsabilità dell'Infermiere ed una reale volontà di mettere in gioco le sue nuove competenze specialistiche o gestionali acquisite con ulteriori percorsi universitari;
- d. che si aumenti il numero degli studenti infermieri, si ridefiniscano i percorsi formativi, si dia una risposta formativamente efficace alle richieste di sperimentare nuove modalità di insegnamento e si definisca in modo appropriato e coerente il ruolo degli infermieri in possesso di laurea magistrale.

Pertanto la Federazione Ipasvi, gli infermieri, i dirigenti, i formatori e le associazioni professionali infermieristiche, riuniti nella Prima Conferenza nazionale delle politiche della professione infermieristica, ribadiscono il proprio impegno:

- per rafforzare, sostenere e valorizzare le competenze clinico-assistenziali, formative e gestionali degli infermieri nei processi di assistenza sanitaria;
- per strutturare la funzione dirigenziale, di docenza e di coordinamento al fine di valorizzare la funzione infermieristica e gli infermieri dirigenti, coordinatori e specialisti;
- per ottenere un concreto sostegno affinché si trovi la disponibilità aziendale anche nell'ambito della libera professione;
- per costruire le basi, delineare i percorsi e definire le strategie e le modalità per incidere nell'organizzazione sanitaria, governare direttamente i processi di assistenza infermieristica, sviluppare e qualificare i servizi territoriali e per garantire la qualità e la continuità assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Per realizzare tale percorso, si attiveranno incontri nazionali, regionali e provinciali insieme ai cittadini. Lo sviluppo di questo progetto costituisce una risposta efficace e possibile ai bisogni di salute del nostro Paese.